



# Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

---

Comunicato stampa n° 04 del 10-02-2010

## **RIESAME DEL RIESAME**

Il Comitato del NO all'Inceneritore di Scarlino ha appreso con stupore che la Provincia, dopo aver adottato il rapporto informativo del dirigente del settore Ambiente, avrebbe deciso di affidare ad un collegio di esperti dell'Università di Siena, coordinato dal Rettore Focardi, l'incarico di procedere ad un ulteriore "riesame" che dovrebbe dar luogo ad un Rapporto conclusivo per la decisione finale sulla VIA. Praticamente un Rapporto sul Rapporto Finale della Commissione d'Inchiesta Pubblica istituita per riesaminare la procedura di VIA per l'inceneritore della Scarlino Energia e che aveva confermato le numerose illegittimità procedurali e normative che avevano determinato diversi ricorsi al TAR!

Siamo sconcertati e delusi da questa decisione che ci sembra del tutto incoerente e superflua; lo stesso Marras afferma che "in questi mesi la Provincia ha provveduto a rivisitare la procedura di Via"... , a che pro dare un altro incarico?

*La Giunta Marras, su indicazione di tutto il Consiglio Provinciale, aveva già deliberato a settembre il riesame dei procedimenti amministrativi che avevano portato alla concessione della VIA, e, a tale scopo, aveva istituito a novembre una Commissione di Inchiesta Pubblica.*

I risultati di tale Commissione, pubblicati sul sito della provincia, non lasciano adito a nessun dubbio: **"Il Comitato d'Inchiesta Pubblica al termine dei suoi lavori esprime un parere non favorevole. Pertanto la Valutazione di Impatto Ambientale .....non è da confermare ma da ritirare in autotutela."**

Così è scritto, non ci sono se e ma, non ci sembra che ci siano spazi per equivoci o nuovi "aggiustamenti" tipici della vecchia Amministrazione.

*Il riesame è stato fatto e non ne servono altri! Sono stati spesi soldi dei contribuenti, il tempo e la credibilità di tutti, perché spenderne ancora se i risultati sono così palesi?*

Voler effettuare un riesame del riesame e un Rapporto che revisioni un Rapporto che c'è già si profila come grave attentato alla fiducia che la Gente aveva nei confronti dell'Amministrazione Provinciale che ha voluto tutto questo per ripristinare trasparenza e "legalità".. No si può ribadire che "i risultati non sono mai stati orientati ad un risultato predeterminato" se poi non si agisce in modo conseguente ai risultati ottenuti; ignorarli, sarebbe svalutare lo stesso lavoro dei Commissari che pure erano stati scelti in base alle loro alte qualifiche ed elevata professionalità.

Per rendere quest'organo il più autorevole possibile, ai tecnici agronomi, ingegneri e urbanisti della Commissione, la Provincia aveva affiancato anche un esperto ( Dott.Baroni di cui alleghiamo curriculum) dell'Università di Siena, già collaboratore del Professor Focardi;

*A che scopo quindi coinvolgerla ancora? E' vero che "in questa vicenda esistono interessi in campo di diversa e contrapposta natura", come recita il comunicato della Provincia: un interesse di natura strettamente commerciale per la Scarlino Energia che prescinde dai pericoli per l'Ambiente e la Salute che invece rappresentano, insieme a SANI POSTI DI LAVORO, il futuro per la vita della popolazione residente nel territorio.*

**Proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di**

# Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

---



riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 4/2008", così aveva dichiarato l' Amm: Provinciale nell'istituire il Comitato d'Inchiesta Pubblica.

**E' per la tutela di questi superiori interessi pubblici che chiediamo, ora, la revoca dell'incarico e l'applicazione dei risultati della Commissione d'inchiesta pubblica: LA REVOCA DELLA VIA!**

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino